

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano stralcio per il bacino del
torrente Samoggia
*aggiornamento 2007***

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini
alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A41

Località: Bazziganta

Comune Monte San Pietro

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Alessandro Zanna.

Data di compilazione: 06/11/2007

I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n°. 2387

LOCALITÀ: Bazziganta

COMUNE: Monte San Pietro

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Torrente Lavino

2. CARTOGRAFIA

Numero della Tavoleta IGM 1: 25.000:

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237020– “Monte Pastore”

Numero delle sezioni CTR 1:5.000: 237024 – “Merlano”

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Pericolosità classe: P4

Rischio classe: R2

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

- *Erosione idrica*

a) Tipo di frana

- Calanco

- crollo

- Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

-Insediamenti residenziali:

-centro abitato

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica: (edifici da ricostruire in loc. Bazziganta)

Insediamenti produttivi:

industriale

agricolo

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraia Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area in esame affiorano terreni ascrivibili alla Formazione delle Argille varicolori della Val Samoggia. Si tratta di argilliti, talora siltose, rosse, grigio scure, nere, verdi sottilmente stratificate, con intercalati sottili livelli di arenarie fini e medie grigio scure e violacee, marne verdi, grigie o biancastre, calcari micritici silicizzati grigio-verdastri, grigio chiari o biancastri, talora a patine manganesifere. Locali evidenze di trasposizione, talora pressoché totale, foliazione e "layering tettonico" alla scala metrica, boudins di siltiti brune e verdastre, manganesifere, caotiche per intensa tettonizzazione. All'interno della formazione sono talora stati cartografati lembi di breccie ofiolitiche. La sedimentazione è pelagica intervallata da correnti di torbidità distali. Contatti ovunque tettonici. Potenza geometrica della formazione di qualche centinaio di metri.

7.2 Inquadramento geomorfologico

Da un punto di vista morfologico l'area in esame si colloca nella parte sommitale di un versante che costituisce il fianco sinistro della valle del Torrente Lavino. L'assetto geomorfologico del versante risulta fortemente controllato sia dai litotipi presenti che dalla presenza, oltre che del Torrente Lavino stesso, di due rii secondari che incidono trasversalmente l'area in esame. Si tratta del Rio Bazziganta e del Rio Bordone che con la loro forte azione erosiva favoriscono l'instabilità dell'area. Il Versante infatti è caratterizzato dalla presenza di forme mammellonate, ondulazioni e concavità riconducibili a fenomeni gravitativi in atto che si sviluppano lungo la fascia attraversata dai suddetti rii. L'esame di superficie, eseguito in prossimità del toponimo Bazziganta, ha comunque permesso di verificare l'assenza di segni ascrivibili a fenomeni instabilità in atto o potenziale dell'area posta nelle immediate vicinanze della zona oggetto dell'intervento.

7.3 Inquadramento idrologico

La circolazione idrica superficiale è caratterizzata dalla presenza di due rii, del Rio Bazziganta e del Rio Bordone affluenti in sinistra idraulica al Torrente Lavino, posto in corrispondenza del limite orientale della U.I.E studiata. Questi corsi d'acqua hanno carattere effimero ovvero presentano acqua nei periodi caratterizzati da precipitazioni meteoriche.

7.4 Classificazione degli elementi di dissesto rilevati o desunti da fonti bibliografiche

La Carta dell'Inventario del Dissesto della Regione Emilia-romagna riporta per l'area in esame una frana attiva. L'esame di superficie del versante ha evidenziato la presenza di leggere forme mammellonate, ondulazioni e concavità riconducibili a tale fenomeno, che si sviluppa lungo la fascia in cui scorrono due rii presenti nell'area. Si tratta di un fenomeno di tipo complesso che si sviluppa nella parte superficiale del sottosuolo.

7.5 Verifica del grado di interferenza in atto o potenziale tra elementi urbanistici di progetto e elementi di dissesto.

Oggetto del presente studio è la valutazione/verifica della pericolosità e del rischio Idrogeologico di un'Unità Idromorfologica Elementare, situata nel bacino idrografico del Torrente Lavino. L'esame di superficie, eseguito in prossimità del toponimo Bazziganta, ha comunque permesso di verificare

l'assenza di segni ascrivibili a fenomeni instabilità in atto o potenziale dell'area posta nelle immediate vicinanze della zona oggetto dell'intervento.

Per certificare tale stato dei luoghi è stata condotta una campagna geognostica consistente in prove penetrometriche statiche, prelievo di un campione indisturbato di terreno, prove di laboratorio geotecnico e conseguenti verifiche di stabilità lungo una sezione del pendio ritenuta significativa della morfologia dei luoghi.

Alla luce dei risultati ottenuti riteniamo che non vi sia interferenza tra l'evoluzione dei dissesti presenti in zona e gli edifici da ricostruire, come del resto non vi potrà essere una influenza tra le strutture previste e un eventuale peggioramento delle condizioni di equilibrio del versante.

7.6 Intervento edilizio in località Bazziganta e regimazione delle acque.

Come già accennato in località Bazziganta è prevista la ricostruzione di alcuni edifici storici che oggi, a causa dell'abbandono e del saccheggio di materiali edilizi avvenuto negli ultimi decenni, sono crollati.

La loro presenza è documentata da foto storiche e dalle planimetrie catastali.

Si tratta di un intervento di ricostruzione secondo le sagome originali.

La posizione degli edifici è situata immediatamente a est della strada comunale della Bazziganta, in prossimità del crinale spartiacque, ad una quota di circa 400 s.l.m.

La loro posizione risulta al di fuori delle aree di influenza dei dissesti rilevati e la loro ricostruzione non inciderà in maniera negativa sulle dinamiche gravitative del versante.

Dalle osservazioni effettuate nel corso del sopralluogo, dalle prove in sito e di laboratorio nonché dalla consultazione della letteratura specializzata in materia, i luoghi considerati possono essere definiti in buone condizioni di stabilità.

La falda acquifera superficiale non è stata rilevata durante l'esecuzione delle prove e, in base a facili osservazioni morfologiche, riteniamo che essa si trovi ad una profondità tale da non interferire in alcun modo con le strutture di progetto.

Infine riteniamo opportuno che in fase esecutiva venga studiato un idoneo sistema di regimazione e smaltimento delle acque per evitare di alimentare i movimenti franosi a valle dell'area e l'arretramento a monte della loro zona di distacco.

Una destinazione opportuna sembra essere la testata del rio Bazziganta, immediatamente a nord del luogo di sedime degli edifici da ricostruire.

Il percorso di trasferimento delle acque andrà studiato rispettando le pendenze naturali del terreno ed avendo cura di realizzare una condotta sicuramente stagna, in modo da evitare dilavamenti ed infiltrazioni. Anche l'immissione delle acque nel rio dovrà avvenire proteggendo la sua testata da dilavamenti o ruscellamenti. Il sistema di regimazione andrà studiato in fase di progetto definitivo.

8. PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE

Cfr. cartografia 1/5.000 allegata